

Un altro anno si chiude, il 1986, ed il 1987 è già dietro l'angolo. Con tutta onestà non possiamo affermare che l'anno che muore, almeno per la nostra città, sia stato del tutto negativo ma, con altrettanta onestà non possiamo non riconoscere che troppe cose sono rimaste indietro e problemi di vitale importanza per intere categorie di cittadini non hanno trovato, purtroppo, soluzione alcuna.

Il nuovo anno quindi dovrà vedere Sindaco, Giunta e tutti i pubblici amministratori maggiormente impegnati nella loro diuturna fatica per fare meglio e di più, come pure dovrà vedere il nostro giornale, come del resto è stato sempre fatto nel passato, nel costante impegno di segnalare, stimolare, richiamare l'attenzione su fatti, cose concrete, problemi di pubblico interesse che dovranno essere affrontati seriamente per rendere più serena la vita dei cittadini.

Senza troppe illusioni però! Forti delle esperienze del passato, siamo certi che la nostra opera, stimolante o punzecchiante che sia, non basterà da sola a scuotere certe coscienze, a far fare politica saggia e disinteressata a chi della politica ne ha fatto un mestiere, a chi agli interessi della città ha troppo spesso interposti altri interessi che nulla hanno in comune con quelli della comunità picena.

Il discorso, ovviamente, vale per tutti: da certi amministratori locali, provinciali o regionali a quelli che ci rappresentano nel Parlamento italiano.

Sarà soltanto una voce nel deserto, la nostra, se coloro che ci amministrano, nell'affrontare e tentare di risolvere determinati problemi non lo faranno con la stessa grinta, la stessa volontà e la stessa forza che tutti, senza distinzioni di sorta, pongono nel momento in cui essi, seduti attorno ad un tavolo, debbono dividersi quelle fette di torta che formano il potere politico-amministrativo della città.

Sinceramente li vorremmo sempre così agguerriti di fronte ai tanti importanti, insoluti e non più procrastinabili problemi di cui è carente la città.

Vorremmo che trovassero la stessa forza e la stessa volontà di quel momento per evitare una "morte facile" a troppa gente, a causa di una vergognosa e non più sostenibile carenza di valide ed indispensabili strutture sanitarie presso il nostro ospedale: li vorremmo così grintosi e battaglieri nel risolvere i problemi di tanti anziani "poveri" che un giorno (Vescovo o carità cristiana a parte che nulla hanno a che vedere con il dovere civico degli amministratori), non troveranno una Casa di Riposo ove concludere con serenità la loro vita terrena, visto e considerato che l'ex "Ferrucci" anziché essere ristrutturato, come più volte si è promesso, è stato lasciato in balia dei ladri, delle prostitute e dei drogati; vorremmo ancora che per il problema dei senza tetto e degli sfrattati, si accorgessero che all'interno del Centro Storico di Ascoli esiste un numero enorme di edifici inutilizzati, completamente vuoti e abbandonati, molti dei quali, se ristrutturati a dovere e senza scopo di lucro da parte di privati, potrebbero almeno in parte risolvere questo angoscioso dramma per tante famiglie.

Sono, o almeno dovrebbero essere, questi alcuni dei tanti fiori all'occhiello che rendono saggia, umana e civile una città e con essa i propri amministratori.

Poi, certamente, vengono altri problemi quali quello dei parcheggi, del traffico, del risanamento del Centro Storico, di Monticelli, dell'aria pulita, degli alberghi che mancano e che si presentano altrettanto critici malgrado gli encomiabili sforzi del Sindaco Forlani e dell'intera Giunta.

Questi, secondo noi, e non solo questi, gli aspetti inquietanti della nostra Ascoli alla fine di questo anno che muore.

Ora il 1987 è davanti a noi ma, soprattutto, davanti agli uomini di buona volontà.

Da parte nostra un augurio. Senza retorica e senza ipocrisie ma con tanta speranza.

L'augurio che il nuovo anno che si apre con gli ultimi "botti" di S. Silvestro, sia foriero di cose concrete e che segni la fine del lungo tunnel in cui sono rimasti prigionieri i tanti progetti e le tante promesse elettorali dei politici di casa nostra.

a.p.

In copertina:

*Castel di Lucio a
Paggese di Acquasanta*

SOMMARIO**NOTIZIE**

6 - DICEMBRE NOTIZIE

PROBLEMI

10 - LA CALCOLOSI RENALE
di Vincenzo M. Prosperi

FOLKLORE

33 - TRADIZIONI NATALIZIE
di Marisa Salvatori

37 - I CANESTRI

di Pio Poldori

NARRATIVA

18 - IL VAGABONDO

MUSICA

12 - MUSICA PER TUTTI
di Alberto Crementini

RECENSIONI

15 - "LA GGENTE" di CHECCO
di Franca Maroni Capretti

18 - "FOLKLORE PICENO"
di Bernardo Nardi

STORIA

24 - ANCORA SUI GUIDEROC-
CHI

di Gianfranco Salvi

28 - CASTEL DI LUCO

di Luigi Girolami

ARTE

16 - MAESTRI DEL '900...

di Giuseppe Floridia

22 - IL CROCIFISSO DI CASTEL-
LI

di Laura Melloni

SPORT

39 - L'ASCOLI IN CRISI

di Bruno Ferretti



Mensile di vita picena. Direttore responsabile ANTONIO PAOLETTI - Direttore editoriale VINCENZO MICHELAN-
GELI PROSPERI - Redattore VALERIO BORZACCHINI - Segretaria di redazione A. MARIA FERRETTI - Servizio
fotografico SANDRO RIGA, STUDIO TARQUINI, STUDIO BAFFONI - Registrazione Tribunale di Ascoli Piceno N.
172 del 6/8/1979 - Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Corso Mazzini n. 137 - Tel. 52490 - Ascoli Piceno -
Stampa in offset CENTRO STAMPA PICENO L.go Cattaneo, 2 - Ascoli Piceno - Tel. 51321 - ABBONAMENTI:
semplice L. 12.000 - simpatizzante L. 20.000 - sostenitore quota a piacere da versarsi sul Conto Corrente Postale
n. 11324639 intestato a : Editoriale Prosperi - Corso Mazzini n. 137 - 63100 Ascoli Piceno. Numeri arretrati il
doppio - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. III - 70%.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI